

NASCOSE LE CARTE

L'amministratore Leonida Agosti condannato a 3 mesi di reclusione

Assolto dall'accusa di appropriazione indebita, tre mesi di reclusione (pena sospesa) per aver "nascosto" gli incartamenti al suo successore. È la pena che ha inflitto ieri mattina il giudice monocratico Nicoletta Lolli a Leonida **Agosti**, ex amministratore del complesso "Serenissima" di via Anelli, assolto a suo tempo dall'accusa di avere creato il bronx che ha tenuto banco per anni sulle prime pagine di cronaca. **Agosti** era accusato dai proprietari del condominio "Nettuno" di via Santa Chiara 15 a Vigonza, i quali gli contestano un ammanco di cassa di una trentina di milioni delle vecchie lire per spese di ristrutturazione del fabbricato. Nel maggio 2001 fa l'assemblea condominiale aveva approvato la tinteggiatura esterna dell'edificio, con un preventivo di 74 milioni, da assegnare ad una ditta di Codevigo. Ma i lavori tardavano e i condòmini, che avevano già versato quasi tutta la somma preventivata, avevano chiesto contezza all'amministratore. Un anno dopo **Agosti** aveva comunicato che l'intervento sarebbe stato eseguito da un'altra ditta, da lui scelta in palese contrasto con la decisione dei proprietari. Di qui la revoca del mandato.